



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0111

Martedì 10.02.2015

Dichiarazione del Direttore della Sala Stampa, P. Federico Lombardi, S.I.

Dichiarazione del Direttore della Sala Stampa, P. Federico Lombardi, S.I.

Testo in lingua originale

Traduzione in lingua inglese

Traduzione in lingua spagnola

Testo in lingua originale

La Santa Sede segue con attenzione le situazioni di crisi nelle varie parti del mondo, tra cui quella riguardante le regioni orientali dell'Ucraina. In presenza di un'escalation del conflitto che miete numerose vittime innocenti, il Santo Padre Francesco ha rinnovato in più occasioni l'appello a favore della pace. Con tali interventi il Papa, mentre invitava i fedeli a pregare per i morti e i feriti a causa delle violenze, sottolineava l'urgenza di riprendere i negoziati, quale unico percorso possibile per uscire dalla logica di un crescendo di accuse e reazioni.

Di fronte alle diverse interpretazioni che sono state date alle parole del Papa, specialmente quelle di mercoledì 4 febbraio u.s., ritengo utile precisare che Egli ha sempre inteso rivolgersi a tutte le parti interessate, confidando nello sforzo sincero di ciascuna per applicare le intese raggiunte di comune accordo e richiamando il principio della legalità internazionale, al quale la Santa Sede ha fatto riferimento più volte da quando è cominciata la crisi. Come ripeteva spesso San Giovanni Paolo II, l'umanità deve trovare il coraggio di sostituire il diritto della forza con la forza del diritto.

Il Santo Padre attende con gioia la visita *Ad limina* dell'Episcopato ucraino che si svolgerà nei giorni 16-21 febbraio. Sarà una ulteriore occasione per incontrare quei fratelli Vescovi, per essere informato direttamente sulla situazione di quel caro Paese, per confortare quella Chiesa e quanti soffrono e per valutare insieme cammini di riconciliazione e di pace.

[00242-01.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua inglese

The Holy See is following attentively the situations of crisis in various parts of the world, including the eastern regions of Ukraine. In the presence of an escalation of the conflict that has claimed many innocent victims, the Holy Father Francis has renewed his appeal for peace on several occasions. By these interventions, while inviting the faithful to pray for those who have been killed and injured as a result of the hostilities, the Pope also underlined the urgency of resuming negotiations as the only possible way out of the logic of mounting accusations and reactions.

Faced with differing interpretations of the Pope's words, especially those of Wednesday 4 February, I consider it useful to specify that he has always wished to address all the interested parties, trusting in the sincere efforts of each one to implement agreements reached by common consent and invoking the principle of international law, to which the Holy See has referred several times since the beginning of the crisis. As St. John Paul II often repeated, humanity must find the courage to substitute the right to force with the power of law.

The Holy Father joyfully awaits the *Ad limina* visit of the Ukrainian Episcopate, scheduled for the days 16-21 February. This will constitute a further occasion to meet those brother Bishops, to be directly informed on the situation of that dear country, to console the Church and those who suffer and to evaluate together paths for reconciliation and peace.

[00242-02.01] [Original text: Italian - *working translation*]

Traduzione in lingua spagnola

La Santa Sede sigue con atención la situación de crisis en las diversas partes del mundo, entre ellas la de la región oriental de Ucrania. Ante la intensificación de un conflicto que se está cobrando tantas víctimas inocentes, el Santo Padre Francisco ha reiterado en varias ocasiones su llamamiento en favor de la paz. Con esas intervenciones el Papa, mientras invitaba a los fieles a rezar por los muertos y los heridos a causa de la violencia, subrayaba la urgencia de reanudar los negociados, como el único camino posible para salir de la lógica de un "crescendo" de acusas y reacciones.

Frente a las diversas interpretaciones que se han dado de las palabras del Papa, especialmente las del pasado miércoles 4 de febrero, creo que sea útil precisar que el Santo Padre se ha dirigido siempre a todas las partes interesadas, confiando en el esfuerzo sincero de cada una de ellas para aplicar los acuerdos a los que se ha llegado por consenso mutuo y recordando el principio de legalidad internacional al que la Santa Sede se ha referido muchas veces desde el comienzo de la crisis. Como repetía a menudo san Juan Pablo II, la humanidad debe encontrar el valor de sustituir el derecho de la fuerza con la fuerza del derecho.

El Santo Padre espera con alegría la visita *Ad limina* del episcopado ucraniano que tendrá lugar del 16 al 21 de febrero. Será una ocasión más para encontrar a esos hermanos obispos, para ser informado directamente sobre la situación de ese amado país, para ofrecer consuelo a esa Iglesia y a todos los que sufren y para analizar juntos caminos de reconciliación y de paz.

[00242-04.01] [Texto original: Italiano - Traducción no oficial]

[B0111-XX.01]
